

## Absolute Insight Funds p.l.c.

### **Supplemento datato 30 aprile 2020 al Prospetto informativo per l'Absolute Insight Emerging Market Debt Fund**

Il presente Supplemento contiene informazioni specifiche in merito ad Absolute Insight Emerging Market Debt Fund (il **Fondo**), un Fondo di Absolute Insight Funds p.l.c. (la **Società**), una società d'investimento multicomparto di tipo aperto, con capitale variabile e separazione delle passività tra comparti, autorizzata dalla Banca Centrale quale OICVM ai sensi del Regolamento.

**Il presente Supplemento deve essere letto insieme alla descrizione generale della Società contenuta nel Prospetto informativo della stessa datato 11 febbraio 2019, di cui è parte integrante.**

Gli Amministratori della Società, i cui nomi sono riportati nell'elenco degli Amministratori nel Prospetto informativo, si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel Prospetto informativo e in questo Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che si sono assicurati con ogni ragionevole cura che questo sia il caso) le informazioni contenute in questo documento corrispondono ai fatti e non ci sono omissioni che possano diminuirne l'attendibilità. Gli Amministratori se ne assumono quindi la responsabilità.

**Il Fondo può investire principalmente in strumenti finanziari derivati e le sue politiche d'investimento possono causare un'alta volatilità del Valore patrimoniale netto. L'investimento nel Fondo comporta un rischio notevole, non deve costituire una quota importante di un portafoglio di investimenti e può non essere adatto a tutti gli investitori.**

I termini e le espressioni definiti nel Prospetto informativo avranno lo stesso significato se utilizzati in questo Supplemento, salvo differenze legate al contesto.

## Indice

<b>OBIETTIVO E POLITICHE D'INVESTIMENTO.....</b>	<b>3</b>
<b>USO DI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI.....</b>	<b>5</b>
<b>RESTRIZIONI AGLI INVESTIMENTI .....</b>	<b>9</b>
<b>FATTORI DI RISCHIO .....</b>	<b>9</b>
<b>COPERTURA DI CATEGORIE DI AZIONI .....</b>	<b>14</b>
<b>POLITICA IN MATERIA DI DIVIDENDI .....</b>	<b>14</b>
<b>INFORMAZIONI FONDAMENTALI PER L'ACQUISTO E IL RIACQUISTO.....</b>	<b>15</b>
<b>VARIE.....</b>	<b>22</b>

## Obiettivo e politiche d'investimento

### Obiettivo d'investimento

L'obiettivo d'investimento del Fondo è fornire un rendimento assoluto positivo e interessante in qualsiasi condizione di mercato.

### Politica d'investimento

Il Fondo si propone di realizzare il suo obiettivo su un periodo mobile di 12 mesi tramite una gestione discrezionale e può utilizzare varie tecniche di copertura.

La politica generale del Fondo consiste di tre elementi distinti.

Primo, il Fondo mira a produrre un rendimento dell'investimento tramite la detenzione diretta di Obbligazioni e titoli correlati principalmente ad obbligazioni di paesi con mercati emergenti che appaiono poco volatili e scarsamente correlati ad altri mercati.

Secondo, il Fondo mira ad incrementare questi rendimenti, generando una crescita del capitale a lungo termine, principalmente mediante l'investimento in strategie basate sul reddito fisso, sui tassi d'interesse e sui tassi di cambio (come descritto più dettagliatamente di seguito) di mercati obbligazionari prevalentemente dei paesi emergenti, utilizzando una serie completa di strumenti finanziari derivati (si invita a consultare il capitolo **Uso di strumenti finanziari derivati** seguente).

Pur concentrandosi principalmente sui paesi e sui mercati obbligazionari dei mercati emergenti, il Fondo può investire in titoli e strategie di debito e legati al debito e utilizzare un'intera gamma di strumenti finanziari derivati, come descritto nei precedenti paragrafi, relativi a paesi e mercati obbligazionari non emergenti i quali, a giudizio del Gestore delegato agli investimenti, offrano opportunità d'investimento simili a quelle normalmente associate ai paesi dei mercati emergenti, purché, al momento dell'investimento, questo non superi complessivamente il 10% del patrimonio netto del Fondo. Per maggiore chiarezza, tutti i successivi riferimenti a "mercati emergenti" saranno da intendersi comprensivi di paesi all'infuori dei mercati emergenti che, a giudizio del Gestore delegato agli investimenti, offrano opportunità d'investimento simili a quelle associate a paesi dei mercati emergenti.

Terzo, il Fondo manterrà un portafoglio di Attività liquide o quasi liquide. Questa classe di attività finanziarie sarà detenuta sia come categoria finanziaria produttiva di un rendimento assoluto di per sé, sia per fornire liquidità e copertura di esposizioni generate dall'uso di strumenti finanziari derivati.

Una caratteristica essenziale del Fondo è quella di essere un Fondo a rendimento assoluto, in quanto mira a fornire rendimenti assoluti positivi in qualsiasi condizione di mercato. Oltre a mantenere un portafoglio di Attività liquide o quasi liquide (come descritto qui sopra), il Gestore delegato mirerà a realizzare questo obiettivo con una combinazione di:

- copertura del tasso d'interesse correlato al mercato e del rischio del tasso di cambio derivante abitualmente dalla detenzione diretta di obbligazioni dei mercati emergenti, affinché il Fondo mantenga unicamente l'esposizione creditizia specifica dell'emittente e/o,
- creando posizioni d'investimento sia "lunghe" che "corte" in una serie di mercati. Una posizione corta viene creata quando il Fondo vende un'attività di cui non è proprietario con l'intenzione di riacquistarla in futuro. Se il prezzo dell'attività a breve scadenza diminuisce, il valore della posizione aumenta e viceversa. Una posizione lunga viene creata acquistando un'attività.

Pur vietando la vendita allo scoperto di titoli fisici, il regolamento OICVM consente la creazione di posizioni corte sintetiche (intendendo per sintetico in questo contesto essenzialmente la realizzazione dello stesso risultato economico senza un'effettiva vendita allo scoperto) tramite l'uso di strumenti derivati, come per esempio contratti a premio su valute, contratti a premio su obbligazioni dei mercati emergenti e swap di crediti in sofferenza. Per una descrizione più dettagliata delle tecniche precise, si invita a consultare il capitolo **Uso di strumenti finanziari derivati** seguente.

Il Gestore delegato mirerà alla generazione di profitti da investimenti nei modi seguenti:

- Strategie creditizie. L'obiettivo principale del Gestore delegato è la generazione di profitti da investimenti anticipando correttamente variazioni del merito creditizio di obbligazioni sovrane e societarie dei mercati emergenti. In effetti il processo d'investimento in obbligazioni dei mercati emergenti utilizzato dal Gestore delegato è ideato specificamente per evidenziare obbligazioni sovrane e societarie con prezzi anomali rispetto alla loro qualità creditizia. Si possono creare posizioni in titoli specifici (spesso contemporaneamente alla copertura del tasso di interesse e del rischio del tasso di cambio). In via alternativa il Gestore delegato può ricorrere a strategie orientate al valore relativo, mirando a generare profitti con l'anticipazione corretta della variazione della qualità creditizia di una o più obbligazioni specifiche dei mercati emergenti rispetto ad un altro titolo o gruppo di titoli.
- Strategie valutarie. Il Gestore delegato può di volta in volta mirare a generare profitti anche creando posizioni lunghe e corte in valute dei mercati emergenti che a suo parere non sono adeguatamente apprezzate. Alternativamente, la strategia può rispecchiare l'opinione del Gestore delegato riguardo alla volatilità futura del valore di un tasso d'interesse o una coppia di valute. Qualora sia convinto che la volatilità futura sarà più elevata delle previsioni del mercato complessivo, il medesimo acquisterà esposizione nella volatilità comprando contratti a premio. Il Fondo beneficerebbe pertanto di qualsiasi aumento futuro della volatilità del tasso d'interesse o della coppia di valute. Qualora invece sia convinto che la volatilità futura sarà inferiore alle previsioni del mercato complessivo, il medesimo venderà esposizione nella volatilità vendendo contratti a premio. Il Fondo beneficerebbe pertanto di qualsiasi calo futuro del tasso d'interesse o della volatilità dei cambi.

Come esposto qui sopra, queste strategie saranno applicate sia investendo direttamente in obbligazioni dei mercati emergenti sia tramite l'uso di strumenti finanziari derivati. Si userà un'ampia serie di strumenti finanziari derivati, inclusi contratti di consegna differita di valuta (a scopi sia di copertura che di applicazione di strategie valutarie), contratti a premio su valute, contratti a premio su obbligazioni dei mercati emergenti, contratti a termine, opzioni e swap di tassi di interesse e swap di crediti in sofferenza. Per una descrizione più dettagliata dell'uso di questi strumenti e delle tecniche di applicazione, si invita a consultare il capitolo **Uso di strumenti finanziari derivati** seguente.

Il Fondo può essere completamente investito in Obbligazioni e titoli correlati ad obbligazioni (inclusi, a questo scopo, depositi a termine e a richiesta presso un istituto depositario), denominate in una Valuta G7 o in valute dei mercati emergenti, emessi o garantiti da qualsiasi governo nazionale, autorità governativa locale, organismo sovranazionale o qualsiasi altra entità con o senza personalità giuridica con sede in un paese con mercato emergente o nei casi in cui l'emissione dell'obbligazione in oggetto fornisce esposizione ad un emittente con sede in un paese con mercato emergente.

Il Fondo investirà in Obbligazioni e titoli correlati ad obbligazioni dei mercati emergenti e strumenti derivati dei tipi descritti qui sopra solo qualora si siano individuate prospettive d'investimento che a parere del Gestore delegato offrano al Fondo la possibilità di realizzare profitti consistenti su un periodo di tempo più lungo. In caso contrario il Fondo resterà investito in Attività liquide o quasi liquide.

Le Obbligazioni e titoli correlati a obbligazioni nei quali il Fondo può investire possono essere classificati per definizione come titoli non di prima qualità (BBB) (o suo equivalente) da un'agenzia di rating riconosciuta come per esempio Standard & Poor's, o sono ritenuti di qualità equivalente dal Gestore delegato; gli emittenti con rating inferiore a BBB sono di qualità inferiore a quelli con rating pari o superiore ad A, e gli investimenti in titoli di questi emittenti comportano un rischio elevato.

Il Fondo può inoltre perseguire i suoi obiettivi e le sue politiche prendendo posizioni in organismi d'investimento collettivo fino ad un massimo del 10% del suo patrimonio netto. Il Fondo può investire in organismi d'investimento collettivo che soddisfino i requisiti stabiliti dalla Banca Centrale per l'ammissibilità di organismi a fini d'investimento da parte degli OICVM descritti nella Normativa della Banca Centrale (così come modificata di volta in volta). Tali organismi possono essere costituiti come OICVM o AIF, unit trust, società d'investimento o altri organismi autorizzati, con sede principalmente nel Regno Unito, in Irlanda, Lussemburgo e nelle Isole del Canale, pur potendo anche

aver sede in altri paesi e territori riconosciuti, e possono essere fondi aperti o chiusi. Tutti gli investimenti in fondi chiusi saranno limitati a fondi che il Gestore delegato ritiene relativamente liquidi in natura, in quanto quotati nel listino di un Mercato regolamentato o perché esiste un mercato secondario per le quote-parti di tali fondi e tale investimento si configurerà come investimento in Valori mobiliari in conformità ai requisiti della Banca Centrale. Gli organismi nei quali investe il Fondo possono essere anche gestiti dal Gestore o dal Gestore delegato o da entità ad essi affiliate.

Ad eccezione degli investimenti consentiti in titoli non quotati in listino e organismi d'investimento collettivo organizzati come fondi aperti, gli investimenti saranno effettuati nei Mercati regolamentati elencati nell'Appendice 2 del Prospetto informativo.

L'esposizione verso la Cina può essere ottenuta tramite un accesso diretto al Mercato obbligazionario interbancario cinese. Per informazioni più dettagliate, si invita a consultare la successiva sezione intitolata "Esposizione alla RPC e rischi".

Il Fondo può anche stipulare contratti di riacquisto/riacquisto inverso e contratti di prestito titoli (ad esempio, Operazioni di finanziamento tramite titoli) a scopo d'investimento, purché siano conformi alle condizioni e ai limiti stabiliti nella Normativa della Banca Centrale.

#### *Benchmark di performance*

Il Fondo intende sovraperformare il Benchmark di performance (il LIBID a 3 mesi) su un periodo mobile di dodici mesi, al netto delle spese, e misurerà la propria performance sulla base di questo riferimento.

Il Fondo mira a generare rendimenti pari al LIBID a 3 mesi + il 4%, al lordo delle spese, su un periodo annualizzato di cinque anni, pur tenendo presente l'Obiettivo d'investimento.

#### **Uso di strumenti finanziari derivati**

Il Fondo può perfezionare operazioni in strumenti derivati, sia a scopo d'investimento che ai fini della gestione efficiente del proprio portafoglio. Il termine "gestione efficiente del portafoglio" si riferisce a transazioni effettuate allo scopo di ridurre il rischio, contenere le spese o generare capitale supplementare per il Fondo con un livello di rischio opportuno, tenendo conto del profilo di rischio del Fondo descritto in questo Supplemento e delle disposizioni generali dei Regolamenti. Un elenco dei Mercati regolamentati nei quali gli strumenti derivati possono essere quotati o negoziati è riportato nell'Appendice 2 del Prospetto informativo. Il Fondo può anche effettuare transazioni che prevedono l'uso di derivati over the counter.

Come sottolineato in precedenza, il Fondo può anche stipulare contratti di riacquisto/riacquisto inverso e contratti di prestito titoli (ad esempio, Operazioni di finanziamento tramite titoli) a scopo d'investimento, purché siano conformi alle condizioni e ai limiti stabiliti nella Normativa della Banca Centrale.

Si informano gli investitori che quando il Fondo perfeziona contratti di riacquisto/riacquisto inverso o contratti derivati (compresi quelli utilizzati a scopo di copertura valutaria, come descritto in maggiore dettaglio di seguito), i costi operativi e/o le commissioni saranno detratti dai ricavi a esso rivenienti. Tali commissioni e costi possono comprendere commissioni di finanziamento e, nel caso di derivati quotati su Mercati regolamentati, possono anche includere commissioni di intermediazione. Uno degli aspetti di cui il Gestore delegato tiene conto quando seleziona intermediari e controparti di operazioni in derivati per conto del Fondo, è che tali siffatti costi e/o commissioni detratti dai ricavi a esso rivenienti saranno a normali tassi commerciali e non comprenderanno ricavi occulti. Tali costi e commissioni diretti o indiretti saranno corrisposti all'intermediario o alla controparte pertinente dell'operazione in derivati che, nel caso di derivati utilizzati per finalità di copertura valutaria di classi di azioni, possono comprendere il Depositario o entità ad esso correlate. Nel perfezionare operazioni in derivati, gli intermediari o le controparti di tali operazioni saranno istituti di credito descritti nel paragrafo 2.7 delle restrizioni agli investimenti generali specificate nell'Appendice 1 al Prospetto informativo e in possesso di un rating creditizio non inferiore ad A- (attribuito da un'agenzia di rating riconosciuta, come Standard & Poor's) o inferiore qualora l'istituto di credito dichiari un margine iniziale. Fatto salvo il rispetto di tali condizioni, il Gestore delegato ha la massima discrezionalità nel

decidere le controparti con le quali perfezionare operazioni in derivati nel rispetto dell'obiettivo e delle politiche d'investimento del Fondo. Non è possibile fornire un elenco completo in questo Supplemento di tutte le controparti, in quanto alla sua data di pubblicazione non sono state ancora selezionate e possono cambiare nel tempo.

Come specificato nel presente Supplemento, il Fondo può utilizzare alcuni strumenti derivati al fine di investire in indici finanziari che offrono esposizione alle classi di attività elencate nella politica d'investimento. Per maggiori informazioni al riguardo, si rimanda alla sezione del Prospetto informativo intitolata "Investimento in Indici finanziari tramite l'uso di strumenti finanziari derivati".

Tutti i ricavi generati da Operazioni di finanziamento tramite titoli e qualsiasi altra tecnica mirata a una gestione efficiente del portafoglio, al netto di commissioni e costi operativi diretti e indiretti, saranno restituiti al Fondo.

Si prevede che il Fondo sarà gestito per operare in circostanze normali, con una flessibilità totale dal punto di vista delle posizioni long/short (ossia, entro un range previsto del 100%, ossia tutte le sue attività, in posizioni long e 100%, ossia tutte le sue attività, in posizioni short). Per maggiore chiarezza, il riferimento al 100% delle attività da investire in posizioni long o short non riguarda i livelli di esposizione globale del Fondo o il valore della leva finanziaria che il Fondo può assumere; per ulteriori informazioni, si invitano gli investitori a consultare le sezioni seguenti dedicate all'esposizione globale e alla leva finanziaria.

A seguito del suo ricorso a strumenti finanziari derivati, il Fondo potrebbe assoggettare a leva finanziaria le sue posizioni al fine di generare un'esposizione figurativa superiore al proprio Valore patrimoniale netto. La metodologia Value-at-Risk ("VaR") è una metodologia avanzata di misurazione del rischio che cerca di prevedere, utilizzando dati storici, la probabile entità delle perdite che potrebbero verificarsi in un determinato periodo di tempo. Il Fondo intende applicare un limite al proprio VaR (limite del VaR assoluto), che non supererà il 3% del suo Valore patrimoniale netto. Il VaR del Fondo sarà calcolato giornalmente utilizzando un livello di confidenza a una coda del 99%, un periodo di detenzione di una settimana (5 giorni) e sarà determinato su base storica utilizzando almeno 1 anno di rendimenti giornalieri; ciò significa che statisticamente c'è una probabilità dell'1% che le perdite effettivamente sostenute in un qualsiasi periodo di una settimana superino il 3% del Valore patrimoniale netto del Fondo. Tale periodo di detenzione e periodo di osservazione storica possono essere modificati purché siano sempre conformi ai requisiti della Banca centrale.

I metodi VaR fanno affidamento su alcune ipotesi circa la previsione sui mercati d'investimento e la capacità di trarre deduzioni sul futuro andamento dei prezzi di mercato dai movimenti storici. Nel caso in cui tali ipotesi siano significativamente inesatte, l'entità e la frequenza delle perdite effettivamente sostenute nel portafoglio d'investimento possono superare in misura considerevole quelle previste da un modello VaR (e persino un basso livello di inesattezza nei modelli previsionali utilizzati può produrre ampie deviazioni della previsione prodotta). Il VaR consente un confronto dei rischi in tutte le classi di attività e indica a un gestore di portafoglio il rischio di un investimento di un portafoglio. Se utilizzato in questo modo, e considerando i limiti dei metodi VaR e il modello particolare scelto, esso può agire come un segnale per il Gestore delegato di un aumento del livello generale di rischio di un portafoglio e può dare il via a un'azione correttiva da parte del Gestore delegato. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni relative all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti con frequenza almeno giornaliera.

I requisiti dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati ("ESMA") e della Banca centrale prescrivono in dettaglio le informative che devono essere effettuate in ordine alla leva finanziaria. Sebbene la metodologia del VaR come sopra descritta sia utilizzata per controllare e valutare le esposizioni del Fondo, quest'ultimo calcola anche la leva finanziaria sulla base della somma degli importi figurativi dei derivati utilizzati, come richiesto dalla Banca centrale. Il livello massimo di leva finanziaria del Fondo derivante dall'uso di SFD calcolato su questa base dovrebbe variare tra lo 0% e il 1000% del Valore patrimoniale netto, sebbene talvolta possa superare questo livello obiettivo. Questa misura di leva finanziaria può essere alta in quanto comprende posizioni implementate nell'intento di correggere posizioni esistenti a seguito di movimenti di mercato o dell'attività di sottoscrizione/rimborso e non tiene conto di eventuali accordi di compensazione o copertura anche nel caso in cui tali accordi siano perfezionati ai fini della riduzione del rischio.

I prezzi degli strumenti derivati, inclusi i contratti a termine e a premio, sono molto volatili. Anche i pagamenti effettuati per contratti di swap possono essere molto volatili. I movimenti dei prezzi di contratti a termine e a premio e i pagamenti effettuati per contratti di swap sono molto volatili e soggetti, ma non limitatamente ad essi, a tassi d'interesse, variazioni del rapporto tra domanda e offerta, programmi e politiche governative commerciali, fiscali, monetari e di controllo sui cambi, oltre che ad eventi e politiche nazionali e internazionali di natura economica e politica. Il valore dei contratti a termine, a premio e swap dipende anche dal prezzo delle attività sottostanti. Le attività del Fondo inoltre sono esposte al rischio di insolvenza di qualsiasi borsa valori nella quale sono negoziate le sue posizioni o delle loro camere di compensazione o delle parti interessate al contratto.

Gli strumenti finanziari derivati nei quali il Fondo può investire includono contratti a termine, a premio, vari tipi di swap, operazioni su swap e contratti a consegna differita di valuta.

## **Garanzia**

Ove necessario, il Fondo accetterà una garanzia dalle sue controparti al fine di ridurre l'esposizione al rischio di controparte generata dall'uso di strumenti derivati OTC. La garanzia ricevuta dal Fondo comprenderà garanzia liquida e/o titoli garantiti da governi con varie scadenze che soddisfino i requisiti della Banca centrale in materia di garanzia non liquida che può essere ricevuta da un OICVM. La garanzia liquida ricevuta dal Fondo può essere reinvestita in conformità ai requisiti della Banca centrale a discrezione del Gestore delegato. A tale riguardo, l'eventuale garanzia liquida ricevuta dal Fondo può essere depositata presso istituti di credito pertinenti, come consentito dai Regolamenti OICVM. In siffatte circostanze, il Fondo sarà esposto all'affidabilità creditizia dell'Istituto di credito interessato presso il quale è depositata la garanzia liquida.

Il livello della garanzia che deve essere rilasciata può variare a seconda della controparte con cui il Fondo perfeziona operazioni. La politica di haircut applicata alla garanzia rilasciata sarà negoziata con la controparte e varierà in funzione della classe di attività ricevuta dal Fondo, tenendo conto della sua affidabilità creditizia e volatilità dei prezzi.

Maggiori informazioni relative alla politica di garanzia della Società sono riportate nella Parte 1 del Prospetto informativo.

## **Futures**

I futures sono contratti perfezionati per acquistare o vendere un quantitativo standard di una specifica attività (o, in alcuni casi, per ricevere o pagare liquidità in base alla performance di un sottostante, strumento o indice) in una data futura prestabilita e a un prezzo concordato tramite un'operazione condotta in una borsa. Essi consentono agli investitori di ottenere una copertura nei confronti del rischio di mercato o di acquisire esposizione al mercato sottostante. Poiché questi contratti sono contabilizzati giornalmente al valore di mercato, gli investitori, chiudendo la propria posizione, possono svincolarsi dal proprio obbligo di acquistare o vendere il sottostante prima della data di consegna del contratto. L'uso di futures per la realizzazione di una strategia particolare, anziché l'uso del titolo o dell'indice sottostante o correlato, porta spesso come risultato a una riduzione dei costi delle operazioni. Per esempio, il Gestore delegato può stipulare contratti a termine su tassi d'interesse o su obbligazioni allo scopo di ridurre l'esposizione agli interessi di obbligazioni a tasso fisso.

## **Opzioni**

Le opzioni possono essere di due tipi, put e call (di vendita e di acquisto). Le opzioni put sono contratti venduti dietro pagamento di un premio che conferisce a una parte (l'acquirente) il diritto, ma non l'obbligo, di vendere all'altra parte (il venditore) contrattualmente una quantità specifica di un prodotto o strumento finanziario particolare ad un prezzo stabilito. Le opzioni call sono contratti simili, venduti dietro pagamento di un premio che conferisce all'acquirente il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare l'opzione dal venditore a un prezzo stabilito. Le opzioni possono essere pagate anche in contanti. Il Fondo può essere un venditore o un acquirente di opzioni put e call. Per esempio, le opzioni su valute

o le opzioni su contratti a termine su valute possono essere usate per creare posizioni coerenti con le previsioni di volatilità valutaria; in questo caso, per esempio, il Fondo potrebbe vendere volatilità su base quotidiana per una serie di coppie di valute a condizione che il prezzo della volatilità superi un livello specifico. Il Gestore delegato può anche sottoscrivere opzioni su tassi d'interesse e contratti a termine di opzioni su tassi d'interesse o obbligazioni che riflettano la sua opinione sul movimento della curva del rendimento in una determinata direzione o, in alternativa, la sua opinione sulla volatilità del tasso d'interesse. Il Gestore delegato può inoltre acquistare opzioni put su indici azionari o Exchange Traded Fund azionari a fini di copertura. Il Fondo può acquistare o vendere questi strumenti singolarmente o in combinazione.

### **Swap di tassi d'interesse**

Uno swap di tassi d'interesse è un contratto negoziato tra due parti per scambiare i flussi liquidi dei tassi d'interesse calcolati su un importo figurativo in date specifiche nel corso della durata dello swap. L'importo figurativo è utilizzato unicamente per stabilire i pagamenti da effettuare ai sensi dello swap e non viene scambiato. L'obbligo di pagamento di ognuna delle due parti viene calcolato utilizzando un tasso d'interesse diverso; abitualmente una delle due parti paga un tasso d'interesse variabile e riceve invece un tasso d'interesse fisso, o a intervalli regolari nel corso della durata dello swap o alla sua scadenza. Si possono utilizzare swap di tassi d'interesse negoziati OTC per modificare il profilo di sensibilità al tasso d'interesse del Fondo più rapidamente, ad un costo inferiore e con maggiore accuratezza rispetto all'impiego di mezzi liquidi o di negoziazioni in borsa.

### **Credit default swap**

Un credit default swap è un tipo di derivato creditizio che consente ad una parte (l'"acquirente della protezione") di trasferire il rischio di credito di un'entità di riferimento (l'"entità di riferimento") ad una o più parti (il "venditore della protezione"). L'acquirente della protezione paga una commissione periodica al venditore della protezione in cambio di una protezione nell'eventualità di eventi che potrebbero verificarsi per l'entità di riferimento. Gli swap di crediti in sofferenza comportano rischi specifici, inclusi livelli di indebitamento elevati, la possibilità di un pagamento di premi per swap di crediti in sofferenza senza valore alla scadenza, ampi differenziali tra domanda/offerta e rischi di documentazione. Inoltre non esiste alcuna garanzia che l'altra parte interessata al contratto di uno swap di crediti in sofferenza sia in grado di mantenere gli impegni assunti verso il Fondo qualora si verifichi un evento creditizio relativo all'entità di riferimento. L'altra parte contrattuale di uno swap di crediti in sofferenza può anche cercare di evitare il pagamento in seguito ad un presunto evento creditizio, adducendo a propria giustificazione una mancanza di chiarezza o un significato alternativo nel linguaggio usato nel contratto, soprattutto nel linguaggio che specifica che cosa sia da intendersi per evento creditizio. Il Gestore delegato può usare i credit default swap per acquistare protezione contro un'eventuale insolvenza di singole obbligazioni detenute dal Fondo o di un titolo che non è detenuto dal Fondo ma per il quale si prevede un peggioramento della posizione creditizia dell'emittente. Il Gestore delegato può anche vendere la protezione ai sensi di un credit default swap qualora preveda la stabilità o il miglioramento di una posizione creditizia. Il Fondo può stipulare credit default swap singolarmente o in combinazione nell'ambito di un'operazione di valore relativo, e in questo caso la protezione è acquistata e venduta rispettivamente su due attività allo scopo di eliminare l'esposizione al mercato generale mantenendo tuttavia l'esposizione creditizia specifica. Il Fondo può anche stipulare swap di crediti in sofferenza su panieri di crediti o indici, purché tali panieri o indici siano stati autorizzati preventivamente dalla Banca Centrale.

### **Swap valutari**

Uno swap valutario è un contratto negoziato tra due parti per scambiare il ricavo in contanti con il ricavo su valute variabili. Il Gestore delegato può stipulare contratti di swap valutari che riflettano il suo giudizio, sia negativo che positivo, sulla direzione dei movimenti valutari.

### **Total return swap**

Uno swap di rendimento totale (Total return swap) è un tipo di contratto su derivati negoziati over-the-counter che consente al Fondo di realizzare un'esposizione a un'attività o a una categoria di attività su base sintetica. Il titolare di un Total Return Swap riceve/paga il rendimento totale di un'attività o di un indice di riferimento predefinito per un periodo di tempo specifico in cambio del costo di un



finanziamento (che può essere negativo o positivo). Il Fondo può stipulare swap creditizi di rendimento totale su singole obbligazioni secondo le stesse modalità degli swap di crediti in sofferenza descritti qui sopra.

Il Fondo stipulerà Total return swap per proprio conto con gli istituti di credito descritti nel paragrafo 2.7 delle restrizioni generali agli investimenti illustrate nell'Appendice 1 al Prospetto informativo e aventi un rating creditizio pari ad almeno A- (attribuito da un'agenzia di rating autorizzata come Standard & Poor's) o inferiore qualora l'istituto di credito dichiari un margine iniziale. Subordinatamente alla conformità a tali condizioni, il Gestore delegato ha la massima discrezionalità nel decidere le controparti con le quali stipulare Total Return Swap nel rispetto dell'obiettivo e delle politiche d'investimento del Fondo. Non è possibile fornire un elenco completo in questo Supplemento di tutte le controparti, in quanto alla sua data di pubblicazione non sono state ancora selezionate e possono cambiare nel tempo.

L'utilizzo di Total return swap da parte del Fondo sarà soggetto ai requisiti della SFTR.

I rischi associati all'utilizzo di Total return swap, compresa l'insolvenza della controparte, sono descritti dettagliatamente nel Prospetto informativo al capitolo "Fattori di Rischio".

### **Contratti di cambio a termine**

Un contratto a termine immobilizza il prezzo di acquisto o vendita in una data futura di un indice o di un'attività. Nei contratti di cambio a termine le parti contrattuali si impegnano reciprocamente ad acquistare o vendere la valuta a un prezzo determinato, in una quantità determinata e in una data futura determinata.

I contratti di cambio a termine possono essere usati a scopo di copertura per ridurre il rischio di cambio qualora le attività del Fondo siano denominate in valute diverse dalla Valuta di base, oltre che per riflettere le opinioni relative alla direzione dei movimenti valutari.

La copertura valutaria può essere usata per coprire Categorie di Azioni denominate in valute diverse dalla Valuta di base del Fondo. Si invita a consultare il capitolo **Copertura delle Categorie di Azioni** seguente.

Prima di investire in uno strumento finanziario derivato, la Società presenterà alla Banca Centrale una relazione sul processo di gestione del rischio utilizzato dal Fondo e può usare unicamente gli strumenti finanziari derivati descritti nella relazione così come approvata dalla Banca Centrale. Su richiesta, il Gestore fornirà agli Azionisti ulteriori informazioni relative ai metodi usati per la gestione del rischio, inclusi i limiti quantitativi applicati e qualsiasi sviluppo recente del rischio e delle caratteristiche del rendimento delle principali categorie di investimenti in strumenti finanziari derivati.

### **Restrizioni agli investimenti**

Sono valide le restrizioni degli investimenti generali descritte nell'Appendice 1 del Prospetto informativo.

Gli Amministratori possono di volta in volta imporre qualsiasi ulteriore restrizione degli investimenti purché compatibile con o nell'interesse degli Azionisti, per conformarsi alle leggi e ai regolamenti dei paesi in cui sono stabiliti gli Azionisti.

### **Fattori di rischio**

Sono validi i fattori di rischio generali descritti nel Prospetto informativo. Inoltre, i seguenti fattori di rischio sono specifici del Fondo:

#### **Leva finanziaria**

Si informano gli investitori che, poiché il Fondo può impiegare un alto livello di leva finanziaria, il medesimo potrebbe subire gravi conseguenze finanziarie in condizioni di mercato anomale. Il Gestore delegato cercherà di mitigare questo rischio adottando direttive d'investimento interne che impongono

limiti specifici sulle esposizioni agli strumenti finanziari derivati del Fondo. La gestione del Fondo sarà inoltre soggetta al sistema di governance del Gestore delegato, che controlla la conformità del Fondo ai requisiti normativi e raccomanda procedure e processi per assicurare la conformità e la correzione di situazioni di non conformità potenziale o effettiva.<sup>[A1]</sup>

### **Esposizione alla RPC e rischi**

In conformità alla sua politica d'investimento, il Fondo può ottenere esposizione al mercato obbligazionario interbancario cinese. La partecipazione al mercato obbligazionario interbancario cinese ("**CIBM**") da parte di investitori istituzionali stranieri (come il Fondo) è disciplinata dalle regole e normative promulgate dalle autorità dell'RPC che includono in prevalenza la Banca popolare della Cina ("**PBOC**", compresa la sua sede principale di Shanghai ove applicabile) e la State Administration of Foreign Exchange ("**SAFE**"). Tali regole e normative possono essere modificate di volta in volta e comprendono (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo):

(i l'"annuncio (2016) N. 3" emanato dalla PBOC il 24 febbraio 2016;

(ii l'"implementazione delle Norme di presentazione degli investimenti nei mercati obbligazionari interbancari cinesi a opera degli Investitori istituzionali stranieri", emanate dalla sede principale di Shanghai della PBOC il 27 maggio 2016;

(iii la "circolare relativa all'investimento nel mercato obbligazionario interbancario cinese a opera degli Investitori istituzionali stranieri in materia di controllo valutario", emanata dalla SAFE il 27 maggio 2016; e

(iv le domande frequenti (FAQ) pubblicate dalla PBOC e ogni altra normativa applicabile promulgata dalle autorità competenti.

Ai sensi delle normative prevalenti nella RPC, gli investitori istituzionali stranieri che desiderino investire direttamente sul Mercato obbligazionario interbancario cinese possono farlo tramite un agente di regolamento onshore, su cui ricade la responsabilità di effettuare le opportune presentazioni e aperture di conti presso le autorità competenti. Non sono presenti limiti di quota.

In termini di rimessa e rimpatrio di fondi, ai fini dell'investimento sul Mercato obbligazionario interbancario cinese, gli investitori stranieri (come il Fondo) possono rimettere il capitale dell'investimento in RMB o in valuta estera in Cina. Un investitore dovrà rimettere un capitale dell'investimento pari ad almeno il 50% delle dimensioni previste del proprio investimento, entro nove mesi dal completamento della presentazione presso la PBOC, altrimenti sarà necessario effettuare una presentazione aggiornata tramite l'agente di regolamento onshore. Nel caso in cui un Fondo rimpatri somme fuori della Cina, il rapporto RMB/valuta estera ("**Rapporto valutario**") dovrebbe in genere corrispondere al Rapporto valutario originale della rimessa del capitale dell'investimento in Cina, con una deviazione massima consentita del 10%.

Inoltre, sebbene non siano presenti restrizioni di quote ai sensi delle normative sul Mercato obbligazionario interbancario cinese, è necessario presentare presso la PBOC informazioni relative all'investimento del Fondo, ad esempio il volume e il termine degli investimenti previsti, come pure sarà necessario presentare eventuali aggiornamenti in caso di variazioni significative delle informazioni già presentate. La PBOC eserciterà una costante vigilanza sull'agente di regolamento onshore e sulle negoziazioni del Fondo e potrà adottare azioni amministrative pertinenti nei confronti del Fondo e del Gestore degli investimenti, quali la sospensione delle negoziazioni e l'uscita obbligatoria, in caso di eventuali inosservanze delle normative sul Mercato obbligazionario interbancario cinese. Le normative sul Mercato obbligazionario interbancario cinese sono di nuovissima emanazione e devono ancora essere testate sul mercato. Al momento, alcune regole sono ancora oggetto di ulteriori chiarimenti e/o variazioni, che potrebbero influire negativamente sull'investimento del Fondo sul Mercato obbligazionario interbancario cinese.

### **Implicazioni fiscali nella RPC**

Ai sensi dell'attuale Legge relativa all'imposta sul reddito societario della RPC ("**Legge EIT**") e rispettivi regolamenti, se il Fondo viene ritenuto fiscalmente residente nella RPC, sarà soggetto

all'imposta sul reddito societario della RPC ("**EIT**") all'aliquota del 25% sul suo reddito imponibile a livello mondiale. Se un Fondo viene ritenuto una società non residente fiscalmente nella RPC munita di una "stabile organizzazione" in Cina, sarà soggetto all'EIT sugli utili attribuibili alla stabile organizzazione. Il Gestore intende operare il Fondo in maniera tale che non venga trattato come fiscalmente residente nella RPC e che non abbia una stabile organizzazione in Cina, sebbene non possa garantirlo.

Le autorità tributarie della RPC non hanno al momento emanato orientamenti fiscali specifici in merito al trattamento fiscale degli utili o redditi d'investimento conseguiti sul Mercato obbligazionario interbancario cinese da investitori istituzionali stranieri. Fatte salve esenzioni o riduzioni specifiche disponibili ai sensi delle attuali leggi e normative tributarie della RPC, le società non residenti fiscalmente nella RPC prive di un'organizzazione o di una sede nella RPC sono soggette all'EIT sotto forma di ritenuta fiscale ("**WHT**"), in genere all'aliquota del 10%, nella misura in cui conseguano direttamente redditi passivi originati nella RPC. I redditi passivi originati nella RPC (ad esempio, redditi da dividendi, interessi attivi o plusvalenze di capitale) possono insorgere per effetto di investimenti in titoli della RPC. Di conseguenza, il Fondo potrebbe essere soggetto a WHT su eventuali dividendi in contanti, distribuzioni e interessi percepiti ovvero su plusvalenze di capitale realizzate in relazione a investimenti in titoli della RPC, all'aliquota del 10%, fatto salvo un trattato o accordo di doppia imposizione applicabile, ove presente. Gli interessi su titoli di Stato specifici sono esenti dall'imposta sul reddito della RPC ai sensi della Legge EIT.

Il Fondo può inoltre essere potenzialmente soggetto all'Imposta sul valore aggiunto della RPC ("**IVA**") all'aliquota del 6% sulle plusvalenze di capitale derivanti dalla negoziazione di titoli della RPC. Nei casi di applicabilità dell'IVA, potrebbero inoltre essere imposte ulteriori sovrattasse (tra cui, l'imposta sulla manutenzione urbana e sull'edilizia, la sovrattassa sull'istruzione e la sovrattassa locale sull'istruzione), fatti salvi casi locali, che possono ammontare al 12% dell'IVA dovuta.

Si invitano gli azionisti a informarsi presso i propri consulenti tributari indipendenti in relazione al loro investimento nel Fondo.

È possibile che le attuali leggi, normative e prassi tributarie della RPC subiscano variazioni, compresa la possibilità dell'applicazione retroattiva di imposte, e che tali variazioni comportino una maggiore imposizione fiscale per gli investimenti nella RPC rispetto a quella attuale.

### **Rischi associati al Mercato obbligazionario interbancario cinese**

Il Mercato obbligazionario interbancario cinese è ancora in fase di sviluppo e la capitalizzazione di mercato come pure il volume delle negoziazioni possono essere inferiori a quelli riscontrati su mercati più sviluppati. La volatilità di mercato e la potenziale assenza di liquidità riconducibile agli scarsi volumi di negoziazione possono comportare una significativa fluttuazione dei prezzi dei titoli di debito su tali mercati. I Fondi che investono in tali mercati sono pertanto soggetti a rischi di liquidità e volatilità. Gli spread di domanda e offerta dei prezzi di tali titoli possono essere consistenti e il Fondo potrebbe quindi sostenere notevoli costi di negoziazione e realizzo e persino subire perdite al momento di vendere tali investimenti.

Nella misura in cui un Fondo effettui operazioni sul Mercato obbligazionario interbancario cinese, potrebbe altresì essere esposto a rischi associati alle procedure di regolamento e all'inadempienza delle controparti. La controparte che abbia effettuato un'operazione con il Fondo potrebbe non ottemperare al proprio obbligo di regolamento dell'operazione tramite consegna del titolo interessato ovvero pagamento del medesimo.

Dato che le opportune presentazioni e aperture di conti ai fini d'investimento sul Mercato obbligazionario interbancario cinese devono essere effettuate tramite un agente di regolamento onshore, il Fondo è soggetto ai rischi d'inadempienza o di errori del medesimo.

Il Mercato obbligazionario interbancario cinese è inoltre soggetto a rischi regolamentari. Le regole e normative pertinenti in materia d'investimento sul Mercato obbligazionario interbancario cinese sono soggette a variazioni in grado di produrre possibili effetti retroattivi. Nel caso in cui le competenti autorità della RPC sospendano l'apertura di conti o la negoziazione sul Mercato obbligazionario interbancario cinese, la capacità del Fondo di investire sui medesimi ne risulterà limitata e, dopo aver

utilizzato altre alternative di negoziazione, il Fondo potrebbe di conseguenza subire perdite sostanziali.

## **Mercati emergenti**

Il Fondo può investire in obbligazioni e titoli dei mercati emergenti. L'investimento in mercati emergenti può accrescere la volatilità del Valore patrimoniale netto del Fondo e, di conseguenza, un investimento nelle Azioni del Fondo può acquistare o perdere valore al momento del riscatto rispetto al valore di acquisto iniziale. L'investimento in mercati emergenti comporta ulteriori rischi e considerazioni speciali non associati abitualmente all'investimento in economie o mercati finanziari più affermati. Tali rischi possono includere (i) restrizioni dell'investimento di capitali provenienti dall'estero e sul rimpatrio di capitale investito in mercati emergenti, (2) fluttuazioni dei cambi, (3) potenziale volatilità di prezzo e minore liquidità dei titoli negoziati in mercati emergenti, (4) rischi economici e politici, incluso il rischio di nazionalizzazione o esproprio di attività o tassazione di confisca, (5) rischi associati a contratti di deposito e ritardi o altri fattori nel pagamento delle transazioni di titoli, e (6) norme contabili, di revisione dei bilanci, finanziarie o altre norme di reporting dei mercati emergenti non equivalenti a quelle vigenti in mercati più sviluppati.

Tra l'altro, gli investimenti in titoli dei mercati emergenti possono comportare i rischi di minore disponibilità di informazioni al pubblico, mercati più volatili, regolamentazione dei mercati di titoli meno rigida, disposizioni fiscali meno favorevoli e una maggiore probabilità di forte inflazione, instabilità dei cambi, eventi bellici ed esproprio di beni personali rispetto ad investimenti in titoli di emittenti con sede in paesi sviluppati.

I mercati emergenti in generale non sono efficienti quanto quelli dei paesi sviluppati. In certi casi può non esserci un mercato locale per il titolo e le transazioni dovranno essere effettuate in una borsa valori vicina. I livelli di volume e liquidità dei mercati emergenti sono inferiori a quelli dei paesi sviluppati. Quando si vogliono vendere titoli dei mercati emergenti può esserci un mercato limitato o nessun mercato per i titoli. Inoltre gli emittenti con sede in mercati emergenti generalmente non sono soggetti a norme uniformi finanziarie e contabili, pratiche e requisiti equiparabili a quelli validi per emittenti con sede in paesi sviluppati, aumentando così il rischio potenziale di frode o altre pratiche ingannevoli. È da aggiungere che la qualità e l'affidabilità dei dati ufficiali pubblicati dal governo o da borse valori di mercati emergenti possono non riflettere accuratamente le circostanze effettive riportate.

Il fatto che le prove di proprietà del portafoglio titoli del Fondo possano essere detenute fuori da un paese sviluppato può esporre il Fondo ad altri rischi, inclusi sviluppi politici ed economici sfavorevoli, e il rischio conseguente di confisca o nazionalizzazione di depositi provenienti dall'estero. Inoltre il Fondo può essere soggetto all'eventuale adozione di restrizioni governative che possono influire negativamente sui pagamenti di titoli o limitare i pagamenti effettuati ad investitori con sede fuori dal territorio nazionale degli emittenti, a causa di un blocco dei cambi o per altri motivi.

Alcuni titoli nei mercati emergenti possono essere soggetti a commissioni di intermediazione o imposte governative sul trasferimento di titoli, che comporterebbero un aumento del costo dell'investimento e potrebbero ridurre il guadagno realizzato o aumentare le perdite su tali titoli al momento della vendita. Gli emittenti di certi titoli di questo tipo, come per esempio banche e altri istituti finanziari, possono essere soggetti a regolamenti meno limitativi rispetto ad emittenti con sede in paesi sviluppati e quindi comportare maggiori possibili rischi. Inoltre il pagamento degli scambi di titoli in alcuni mercati emergenti è molto più lento ed esposto a un rischio maggiore di insolvenza rispetto ai mercati dei paesi sviluppati. Le spese di deposito di un portafoglio di titoli di mercati emergenti sono generalmente superiori a quelle di un portafoglio di titoli di emittenti con sede in paesi sviluppati. Inoltre i pagamenti di dividendi e interessi e di plusvalenze realizzate su certi titoli possono essere soggetti a ritenute fiscali che non sempre sono recuperabili.

Per quanto riguarda tutti i paesi con mercati emergenti esiste la possibilità di imporre o trattenere altre imposte su dividendi, interessi, plusvalenze o altro reddito, limitare lo spostamento di Fondi o altre attività del Fondo, la normativa statale, l'instabilità sociale o sviluppi diplomatici (inclusi gli eventi bellici) che potrebbero incidere negativamente sulle economie di tali paesi o sul valore degli investimenti del Fondo in tali paesi.

Qualora le attività del Fondo siano investite in settori strettamente delimitati in un certo ambito dell'economia, il rischio aumenta come conseguenza della possibilità di sviluppi negativi in questi settori.

### **Rischio di altro mercato**

Qualora il Fondo investa in titoli di paesi di mercati non emergenti che, a giudizio del Gestore delegato, offrano opportunità d'investimento simili a quelle normalmente associate a paesi dei mercati emergenti, il medesimo potrà essere esposto a rischi analoghi a quelli specificati nelle sezioni intitolate **Mercati emergenti** (precedente) e **Rischio legale** (seguito).

### **Rischio legale**

Molte leggi che regolano l'investimento privato, le transazioni di titoli e gli altri rapporti contrattuali in paesi in via di sviluppo sono nuove e in gran parte non collaudate. Conseguentemente il Fondo può essere soggetto a un certo numero di rischi fuori dall'usuale, inclusi una protezione inadeguata dell'investitore, legislazione contraddittoria, leggi incomplete, poco chiare o in via di cambiamento, mancanza di conoscenza o violazione delle regolamentazioni da parte di altri operatori del mercato, mancanza di mezzi consolidati o efficienti per riparazioni legali, assenza di pratiche standard e norme abituali di riservatezza caratteristiche dei mercati sviluppati e mancata applicazione dei regolamenti in vigore. Inoltre può essere difficile far emanare e rendere esecutiva una sentenza in certi paesi emergenti nei quali sono investite le attività del Fondo. Non esiste alcuna garanzia che questa difficoltà nel proteggere e rendere esecutivi i diritti non possa avere effetti negativi sostanziali sul Fondo e sulle sue operazioni.

I controlli regolamentari e la governance delle società in paesi in via di sviluppo forniscono scarsa protezione agli azionisti di minoranza. La legislazione contro le frodi e l'insider trading è spesso rudimentale. Anche il concetto di obbligo fiduciario nei confronti degli azionisti da parte dei funzionari e degli amministratori è limitato rispetto ai concetti adottati nei mercati sviluppati. In certi casi i dirigenti di una società possono avviare azioni importanti senza il consenso degli azionisti e anche la protezione anti-diluizione può essere limitata.

### **Credit default swap**

Gli swap di crediti in sofferenza comportano rischi specifici, inclusi livelli di indebitamento elevati, la possibilità di un pagamento di premi per swap di crediti in sofferenza senza valore alla scadenza, ampi differenziali tra domanda/offerta e rischi di documentazione. Inoltre non esiste alcuna garanzia che l'altra parte interessata al contratto di uno swap di crediti in sofferenza sia in grado di mantenere gli impegni assunti verso il Fondo qualora si verifichi un evento creditizio relativo all'entità di riferimento.

### **Rischio di titoli ad alto rendimento/non di prima qualità**

I titoli classificati di qualità inferiore generalmente offrono rendimenti superiori rispetto ai titoli di qualità superiore, per compensare la minore affidabilità creditizia e il rischio più alto di insolvenza insito in tali titoli. I titoli classificati di qualità inferiore tendono generalmente a riflettere gli sviluppi sul breve termine delle società e dei mercati in misura maggiore rispetto ai titoli di qualità superiore che reagiscono soprattutto a oscillazioni del livello generale dei tassi d'interesse. In una fase di contrazione dell'economia o durante un periodo prolungato di rialzo dei tassi di interesse, gli emittenti di titoli ad alto rendimento con forte indebitamento finanziario possono subire forti pressioni e non disporre di introiti sufficienti a far fronte agli impegni di pagamento degli interessi. Il numero di investitori in titoli di qualità inferiore è minore e può essere più difficile acquistare e vendere titoli alle condizioni migliori.

### **Contratti di riacquisto e riacquisto inverso**

Il Fondo può stipulare contratti di riacquisto e riacquisto inverso che comportano certi rischi. Per esempio, se il venditore di titoli al Fondo ai sensi di un contratto di riacquisto inverso non mantiene l'impegno di riacquistare i titoli sottostanti per motivi di bancarotta o altri, il Fondo cercherà di dismettere tali titoli e quest'azione può comportare spese o ritardi. Qualora il venditore diventi

insolvente e soggetto a liquidazione o riorganizzazione ai sensi delle leggi in vigore sulla bancarotta o altre leggi, la capacità del Fondo di dismettere i titoli sottostanti può essere limitata. Nel caso di una bancarotta o liquidazione il Fondo può non essere in grado di fornire prove sufficienti della sua partecipazione nei titoli sottostanti. Infine, nel caso di inadempimento da parte di un venditore al suo obbligo di riacquisto di titoli ai sensi di un contratto di riacquisto inverso, il Fondo può subire una perdita in quanto obbligato a liquidare la sua posizione nel mercato, e i ricavati della vendita dei titoli sottostanti sarebbero inferiori al prezzo di riacquisto concordato con il venditore inadempiente. Simili fattori di rischio si manifestano nel caso di bancarotta o insolvenza dell'acquirente.

### **Copertura di Categorie di Azioni**

Le Azioni di Categoria A euro, le Azioni di Categoria Ap euro, le Azioni di Categoria B1p euro, le Azioni di Categoria B2p euro, le Azioni di Categoria B3p euro, le Azioni di Categoria B4p euro, le Azioni di Categoria S euro, le Azioni di Categoria Sp euro, le Azioni di Categoria Ap sterlina, le Azioni di Categoria B1p sterlina, le Azioni di Categoria B2p sterlina, le Azioni di Categoria B3p sterlina, le Azioni di Categoria B4p sterlina, le Azioni di Categoria S sterlina, le Azioni di Categoria Sp sterlina, le Azioni di Categoria Ap yen giapponese, le Azioni di Categoria B1p yen giapponese, le Azioni di Categoria B2p yen giapponese, le Azioni di Categoria B3p yen giapponese, le Azioni di Categoria B4p yen giapponese, le Azioni di Categoria Ap CHF, le Azioni di Categoria B1p CHF e le Azioni di Categoria B2p CHF (cui ci si riferirà singolarmente come "**Categoria di Azioni Coperte**" e collettivamente come "**Categorie di Azioni Coperte**") sono denominate in una valuta diversa dalla Valuta di base, vale a dire l'euro, la sterlina, lo yen giapponese o il franco svizzero. La Società cercherà di coprire l'esposizione valutaria dei titolari di Categorie di Azioni coperte in euro o sterline.

Non può essere tuttavia garantito il risultato dell'adozione di una strategia di copertura che attenui esattamente questo rischio. Gli strumenti finanziari eventualmente usati per attuare tali strategie in riferimento a una o più Categorie dovranno essere attività/passività del Fondo nel suo complesso, ma saranno attribuibili alla o alle Categorie pertinenti e i profitti/le perdite nonché i costi degli strumenti finanziari in oggetto saranno imputati esclusivamente alla Categoria in questione. L'esposizione valutaria di una Categoria non potrà essere associata o compensata con quella di alcuna altra Categoria in linea con la performance delle attività sottostanti nella valuta di base e gli investitori di una Categoria coperta non trarranno alcun beneficio se la valuta della Categoria scende rispetto alla valuta di base e/o alla valuta di denominazione delle attività del Fondo. L'esposizione valutaria delle attività attribuibili a una Categoria non può essere allocata ad altre Categorie. Si informano gli investitori che non vi è alcuna separazione patrimoniale tra le Categorie di Azioni. Sebbene i costi, i profitti e le perdite delle operazioni di copertura valutaria saranno imputati esclusivamente alla Categoria pertinente, gli Azionisti saranno comunque esposti al rischio che le operazioni di copertura perfezionate in una Categoria possano incidere negativamente sul Valore patrimoniale netto di un'altra Categoria. Per maggiori dettagli in proposito, si rimanda alla sezione del Prospetto informativo intitolata "Fattori di Rischio; Strategia di copertura valutaria". L'eventuale rischio aggiuntivo introdotto nel Fondo a causa dell'utilizzo di una copertura valutaria di una determinata Categoria di Azioni, dovrà essere opportunamente mitigato e monitorato. Sebbene il Fondo non intenda procedere a sovra o sottocoperture, si potrebbero verificare situazioni di sovra o sottocopertura imputabili a fattori esulanti dal suo controllo. Il Fondo non consentirà che le posizioni di sottocopertura scendano al di sotto del 95% della porzione del patrimonio netto della Categoria pertinente che deve essere coperta nei confronti del rischio di cambio e che le posizioni di sovracopertura superino il 105% del Valore patrimoniale netto di una Categoria coperta. Le posizioni coperte saranno riesaminate continuamente, almeno con la stessa frequenza di valutazione del Fondo, al fine di assicurare che le posizioni di sovra o sottocopertura non superino/scendano al di sotto dei livelli consentiti sopra indicati. Tale riesame (di cui sopra) comprenderà una procedura di ribilanciamento periodico degli accordi di copertura mirato ad assicurare che tali posizioni restino entro i livelli consentiti sopra specificati e non siano riportate a nuovo di mese in mese.

### **Politica in materia di dividendi**

Le Azioni di Categorie denominate in euro, dollari USA, yen giapponesi e franchi svizzeri sono Azioni a tesaurizzazione e quindi non conferiscono alcun diritto alla distribuzione di dividendi. Il rendimento netto attribuibile alle Azioni della Categoria corrispondente sarà incamerato nel Fondo e riflesso di conseguenza nel valore delle Azioni della Categoria corrispondente.

Le Azioni di Categorie denominate in sterline sono Azioni a reinvestimento per le quali gli Amministratori intendono distribuire un dividendo trimestrale pagabile dai profitti disponibili a tale scopo, attribuibile alle Azioni della Categoria corrispondente. La distribuzione di tali dividendi e il reinvestimento sono previsti entro due mesi dalla chiusura di ogni esercizio finanziario del Fondo e avranno luogo secondo la procedura descritta nella Parte 5 del Prospetto informativo.

## INFORMAZIONI FONDAMENTALI PER L'ACQUISTO E IL RIACQUISTO

<b>Periodo di offerta iniziale</b>	dalle ore 9.00 del 1° maggio 2020 alle ore 16.00 del 30 ottobre 2020 per le Azioni di Categoria A euro, le Azioni di Categoria Ap dollaro USA, le Azioni di Categoria B3p euro, le Azioni di Categoria Sp euro, le Azioni di Categoria Sp sterlina, le Azioni di Categoria Sp dollaro USA, le Azioni di Categoria Ap yen giapponese, le Azioni di Categoria B1p yen giapponese, le Azioni di Categoria B2p yen giapponese, le Azioni di Categoria B3p yen giapponese, le Azioni di Categoria B4p yen giapponese, le Azioni di Categoria Ap CHF, le Azioni di Categoria B1p CHF e le Azioni di Categoria B2p CHF. Il Periodo di offerta iniziale può essere ridotto o prolungato per ogni Categoria di Azioni dagli Amministratori, che lo notificheranno alla Banca Centrale. Dopo il Periodo di offerta iniziale di ognuna di queste Categorie, le Azioni saranno disponibili per la sottoscrizione in via continuativa.
<b>Prezzo di emissione iniziale</b>	1 euro per le Azioni di Categorie denominate in euro. 1 sterlina inglese per le Azioni di categorie denominate in sterline. 1 dollaro USA per le Azioni di categorie denominate in dollari USA. 100 yen giapponesi per le Azioni di Categorie denominate in yen giapponesi. 1 CHF per le Azioni di Categorie denominate in franchi svizzeri.
<b>Valuta di base</b>	Dollaro USA.
<b>Limiti di assunzione di prestiti</b>	10% del Valore patrimoniale netto del Fondo, come descritto nel capitolo "Assunzione di prestiti e concessione di crediti" nella Parte 1 del Prospetto informativo. Il Fondo potrà fare ricorso a leva finanziaria con l'uso di strumenti finanziari derivati fino al limite massimo permesso dalla Banca centrale.
<b>Giorno lavorativo</b>	qualsiasi giorno di apertura normale delle banche a Dublino, escluso il sabato e la domenica, e/o qualsiasi altro giorno stabilito dagli Amministratori (o loro delegati debitamente incaricati).
<b>Giorno di negoziazione</b>	ciascun Giorno lavorativo per il Fondo e/o qualsiasi altro giorno o giorni eventualmente determinati di volta in volta dagli Amministratori (o loro delegati debitamente incaricati) e preventivamente comunicato a tutti gli Azionisti o agli Azionisti del Fondo, purché vi sia almeno un Giorno di negoziazione ogni due settimane.

Categorie di Azioni	Onere preliminare	Sottoscrizioni e minima iniziale	Sottoscrizioni e minima aggiuntiva	Quota minima detenuta	Onere annuo di gestione degli investimenti (% del Valore patrimoniale netto)	Spese operative fisse (FOE) (% del Valore patrimoniale netto annuo)

Azioni di Categoria A euro*	Nessuno	€ 500.000.000	€ 1.500	€ 50.000.000	2,00%	0,22%
Azioni di Categoria Ap euro*	Nessuno	€ 3.000	€ 1.500	€ 2.000	1,50%	0,22%
Azioni di Categoria Ap sterlina*	Nessuno	£ 3.000	£ 1.500	£ 2.000	1,50%	0,22%
Azioni di Categoria Ap dollaro USA	Nessuno	US\$ 4.500	US\$ 1.500	US\$ 2.000	1,50%	0,18%
Azioni di Categoria Ap yen giapponese*	Nessuno	¥en 450.000	¥en 150.000	¥en 200.000	1,50%	0,22%
Azioni di Categoria Ap CHF*	Nessuno	CHF 3.000	CHF 1.500	CHF 2.000	1,50%	0,22%
Azioni di Categoria B1p euro*	4%	€ 3.000	€ 1.500	€ 2.000	1,00%	0,22%
Azioni di Categoria B1p sterlina*	4%	£ 3.000	£ 1.500	£ 2.000	1,00%	0,22%
Azioni di Categoria B1p dollaro USA	4%	US\$ 4.500	US\$ 1.500	US\$ 2.000	1,00%	0,18%
Azioni di Categoria B1p yen*	4%	¥en 450.000	¥en 150.000	¥en 200.000	1,00%	0,22%
Azioni di Categoria B1p CHF*	4%	CHF 3.000	CHF 1.500	CHF 2.000	1,00%	0,22%
Azioni di Categoria B2p euro*	Nessuno	€ 15.000.000	€ 1.500	€ 25.000.000	0,85%	0,22%
Azioni di Categoria B2p sterlina*	Nessuno	£ 15.000.000	£ 1.500	£ 25.000.000	0,85%	0,22%
Azioni di Categoria B2p dollaro USA	Nessuno	US\$ 25.000.000	US\$ 1.500	US\$ 25.000.000	0,85%	0,18%
Azioni di Categoria B2p yen*	Nessuno	¥en 2.500.000.000	¥en 150.000	¥en 2.500.000.000	0,85%	0,22%
Azioni di Categoria B2p CHF*	Nessuno	CHF 15.000.000	CHF 1.500	CHF 25.000.000	0,85%	0,22%
Azioni di Categoria B3p euro*	Nessuno	€ 125.000.000	€ 1.500	€ 50.000.000	0,75%	0,22%
Azioni di Categoria B3p sterlina*	Nessuno	£ 125.000.000	£ 1.500	£ 50.000.000	0,75%	0,22%
Azioni di Categoria	Nessuno	US\$ 200.000.000	US\$ 1.500	US\$ 50.000.000	0,75%	0,18%



B3p dollaro USA						
Azioni di Categoria B3p yen*	Nessuno	¥en 20.000.000.000	¥en 150.000	¥en 5.000.000.000	0,75%	0,22%
Azioni di Categoria B4p euro*	4%	€ 250.000.000	€ 1.500	€ 50.000.000	0,65%	0,22%
Azioni di Categoria B4p sterlina*	4%	£ 250.000.000	£ 1.500	£ 50.000.000	0,65%	0,22%
Azioni di Categoria B4p dollaro USA	4%	US\$ 400.000.000	US\$ 1.500	US\$ 50.000.000	0,65%	0,18%
Azioni di Categoria B4p yen*	4%	¥en 40.000.000.000	Yen 150.000	¥en 5.000.000.000	0,65%	0,22%
Azioni di Categoria S euro*	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Zero	0,22%
Azioni di Categoria S sterlina*	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Zero	0,22%
Azioni di Categoria S dollaro USA	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Zero	0,18%
Azioni di Categoria Sp euro*	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Zero	0,22%
Azioni di Categoria Sp sterlina*	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Zero	0,22%
Azioni di Categoria Sp dollaro USA	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Zero	0,18%

\* Indica Categorie con copertura valutaria

Le Azioni di Categoria B1p sono destinate alla distribuzione in alcuni paesi mediante distributori, piattaforme e altre entità intermediarie che abbiano stipulato accordi separati per le commissioni con i rispettivi clienti.

Ai sensi dello Statuto, gli Amministratori (o loro relativi delegati debitamente incaricati) possono a loro assoluta discrezione accogliere o respingere interamente o parzialmente qualsiasi richiesta di sottoscrizione di Azioni.

Gli Amministratori (o loro relativi delegati debitamente incaricati) possono chiudere una parte o la totalità delle Categorie di Azioni del Fondo alle sottoscrizioni di Azionisti esistenti e/o nuovi qualora le attività attribuibili allo stesso siano a un livello oltre il quale, come stabilito dagli Amministratori (o loro relativi delegati debitamente incaricati), l'accettazione di ulteriori sottoscrizioni non sia nel miglior interesse degli Azionisti, per esempio laddove le dimensioni del Fondo possano limitare la capacità del Gestore delegato di raggiungere l'obiettivo d'investimento.

Gli Amministratori (o loro relativi delegati debitamente incaricati) potranno in seguito riaprire una parte o la totalità delle Categorie di Azioni del Fondo a ulteriori sottoscrizioni di Azionisti esistenti e/o nuovi a loro discrezione e il processo di chiusura e, potenzialmente, riapertura delle Categorie di Azioni potrà essere ripetuto in futuro come di volta in volta eventualmente stabilito dagli Amministratori (o loro relativi delegati debitamente incaricati).

Gli Azionisti possono accertare lo stato di chiusura o apertura delle Categorie di Azioni e la loro apertura a sottoscrizioni di Azionisti esistenti e/o nuovi contattando l'Agente amministrativo. La chiusura delle Categorie di Azioni a nuove sottoscrizioni di Azionisti esistenti e/o nuovi non inciderà sui diritti di rimborso degli Azionisti.

Per ogni rispettiva Categoria di Azioni, gli Amministratori (o loro delegati debitamente incaricati) possono rinunciare a proprio insindacabile giudizio agli importi di tale onere preliminare, sottoscrizione minima iniziale, partecipazione minima e sottoscrizione minima aggiuntiva e potranno operare di conseguenza distinzioni tra i richiedenti.

Le Azioni di categoria S euro, Azioni di categoria S sterlina, Azioni di categoria S dollaro USA, Azioni di categoria Sp euro, Azioni di categoria Sp sterlina e Azioni di categoria Sp dollaro USA possono essere acquistate unicamente da investitori che hanno sottoscritto un mandato separato di consulenza per investimenti con Insight o qualsiasi società da questa controllata o ad essa collegata.

### **Commissioni e spese**

Il Gestore degli investimenti ha diritto a percepire un Onere annuo di gestione degli investimenti massimo a valere sul patrimonio del Fondo pari a una percentuale del Valore patrimoniale netto della Categoria pertinente (come descritto nella tabella precedente). Tale commissione sarà calcolata, maturerà per ogni Giorno di negoziazione (o in ogni altro giorno in cui vi sia un Punto di valutazione) e sarà pagabile mensilmente in via posticipata.

Le commissioni e le spese del Gestore delegato saranno a carico del Gestore degli investimenti.

Il Gestore ha diritto a percepire spese operative fisse (FOE) a valere sul patrimonio del Fondo, pari a una percentuale del Valore patrimoniale netto della pertinente Categoria (come descritto nella precedente tabella). Per informazioni più dettagliate, si invita a consultare la Parte 6 del Prospetto informativo, capitolo "Commissioni e spese".

Informazioni dettagliate su ogni altra commissione e spesa a valere sul patrimonio del Fondo sono riportate nella Parte 6 del Prospetto informativo, capitolo "Commissioni e spese".

Il Fondo sarà soggetto alla sua quota proporzionale di eventuali commissioni e spese dovute da organismi d'investimento collettivo in cui esso può investire, le quali varieranno da organismo a organismo in base alla relativa natura e strategia d'investimento. Non si intende far pagare al Fondo eventuali commissioni di gestione degli investimenti relative a investimenti effettuati in organismi gestiti da una qualsivoglia società appartenente al gruppo Insight.

### **Oneri preliminari, di riacquisto o scambio**

Non sono previsti oneri di riacquisto o di scambio.

### **Scadenza di negoziazione**

alle ore 11.59 (ora irlandese) di ogni Giorno di negoziazione, o qualsiasi altra ora stabilita per il Giorno di negoziazione di pertinenza dagli Amministratori (o loro delegati debitamente incaricati) e preventivamente comunicata agli Azionisti, purché la Scadenza di negoziazione non sia successiva al Punto di valutazione. Le richieste pervenute dopo la Scadenza di negoziazione saranno considerate ricevute entro la Scadenza di negoziazione successiva, salvo in casi eccezionali stabiliti dagli Amministratori (o loro delegati debitamente incaricati) a loro assoluta discrezione e purché le richieste

pervengano prima del Punto di valutazione della Scadenza di negoziazione interessata.

**Data di regolamento**

l'accredito dei fondi deve pervenire sul Conto delle Sottoscrizioni/dei Rimborsi entro il terzo Giorno lavorativo successivo al Giorno di negoziazione, salvo diversamente stabilito dagli Amministratori (o loro delegati debitamente incaricati).

Nel caso di riacquisti, i proventi saranno abitualmente pagati tramite trasferimento elettronico su un conto specifico a rischio e spese dell'Azionista il terzo Giorno lavorativo successivo al Giorno di negoziazione e in ogni caso saranno di norma pagati entro dieci (10) Giorni lavorativi dalla Scadenza di negoziazione per il Giorno di negoziazione pertinente, purché tutta la documentazione richiesta sia stata fornita all'Agente amministrativo e a esso pervenuta.

**Punto di valutazione**

alle ore 12.00 (mezzogiorno) (ora dell'Irlanda) di ogni Giorno di negoziazione.

**Rettifica per diluizione**

nel caso di sottoscrizioni nette o di riacquisti netti in qualsiasi Giorno di negoziazione, la Società può procedere a una correzione del Prezzo di emissione iniziale o del Valore patrimoniale netto per Azione al fine di preservare il valore delle attività sottostanti del Fondo come stabilito nella Parte 4, "Prezzi e valutazione" del Prospetto informativo, al capitolo "Prezzi di emissione e riacquisto".

**Commissione di performance**

Non è dovuta alcuna commissione di performance dal Fondo riguardo alle Azioni di Categoria A euro, alle Azioni di Categoria S euro, alle Azioni di Categoria S sterlina e alle Azioni di Categoria S dollaro USA.

Il Gestore degli investimenti ha diritto a ricevere una commissione di gestione degli investimenti legata alla performance (la "**Commissione di performance**") pagabile in via posticipata per ogni Periodo di performance. La Commissione di performance è dovuta riguardo al patrimonio netto attribuibile alle Azioni di Categoria Ap euro, alle Azioni di Categoria Ap sterlina, alle Azioni di Categoria Ap dollaro USA, alle Azioni di Categoria Ap yen giapponese, alle Azioni di Categoria Ap CHF, alle Azioni di Categoria B1p euro, alle Azioni di Categoria B1p sterlina, alle Azioni di Categoria B1p dollaro USA, alle Azioni di Categoria B1p yen giapponese, alle Azioni di Categoria B1p CHF, alle Azioni di Categoria B2p euro, alle Azioni di Categoria B2p sterlina, alle Azioni di Categoria B2p dollaro USA, alle Azioni di Categoria B2p yen giapponese, alle Azioni di Categoria B2p CHF, alle Azioni di Categoria B3p euro, alle Azioni di Categoria B3p sterlina, alle Azioni di Categoria B3p dollaro USA, alle Azioni di Categoria B3p yen giapponese, alle Azioni di Categoria B4p euro, alle Azioni di Categoria B4p sterlina, alle Azioni di Categoria B4p dollaro USA, alle Azioni di Categoria B4p yen giapponese, alle Azioni di Categoria Sp euro, alle Azioni di Categoria Sp sterlina e alle Azioni di Categoria Sp dollaro USA.

La Commissione di performance viene calcolata per ogni singola Azione in circolazione alla fine del Periodo di performance (come definito più avanti) e la commissione totale dovuta per una determinata Categoria di azioni è la somma di tutti detti singoli calcoli relativi a quella Categoria di azioni.

In riferimento a una particolare Azione in circolazione, la Commissione di performance è dovuta nel caso in cui siano soddisfatte entrambe le condizioni di seguito elencate:

- la crescita percentuale del Valore patrimoniale netto (NAV) per Azione nel Periodo di performance supera un tasso obiettivo di crescita, o Hurdle Rate, applicabile a quella particolare Azione (come definito più avanti), per lo stesso periodo; e

- il NAV per Azione alla fine del Periodo di performance supera l'High Water Mark per quella particolare Azione ossia si qualifica come il NAV più alto per Azione alla fine di qualunque Periodo di performance precedente per l'Azione in questione (ovvero il prezzo di emissione laddove l'Azione sia stata emessa nel Periodo di performance corrente).

Il Periodo di performance decorrerà di norma dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno, salvo nei casi di seguito indicati:

- nel caso dell'emissione iniziale di Azioni di ogni Categoria, il primo Periodo di performance decorrerà dalla data di emissione al 31 dicembre;
- nel caso di rimborso di Azioni, il Periodo di performance in riferimento alle Azioni in questione terminerà alla data di rimborso delle Azioni stesse e la Commissione di performance sarà dovuta ed esigibile entro un mese.

Ai fini del primo calcolo della Commissione di performance per una particolare Azione, il punto di partenza del NAV per ogni Azione pertinente è il NAV per Azione alla data di emissione dell'Azione.

La Commissione di performance relativa a ogni singola Azione è pari al 10% del NAV eccedente per Azione alla fine di un Periodo di performance rispetto al NAV obiettivo per Azione. Il NAV obiettivo per Azione è pari al NAV per Azione alla fine del Periodo di performance precedente (o il prezzo di emissione quando l'Azione è stata emessa nel Periodo di performance in corso), moltiplicato per l'importo maggiore tra Hurdle Rate +1 o High Water Mark.

La Commissione di performance è dovuta un mese dopo la fine del Periodo di performance.

L'Hurdle Rate per ogni Categoria di Azioni è il tasso a pronti pertinente, come descritto nella tabella seguente, calcolato come media nel Periodo di performance.

Categoria di Azioni	Tasso a pronti pertinente (espresso in percentuale)*
Categoria Ap euro, Categoria B1p euro, Categoria B2p euro, Categoria B3p euro, Categoria B4p euro e Categoria Sp euro	EURIBID a 3 mesi definito come EURIBOR a 3 mesi (Euro Interbank Offered Rate, come determinato dallo European Money Markets Institute (EMMI)) meno lo 0,1%
Categoria Ap sterlina, Categoria B1p sterlina, Categoria B2p sterlina, Categoria B3p sterlina,, Categoria B4p sterlina e Categoria Sp sterlina	LIBID a 3 mesi definito come LIBOR a 3 mesi (London Interbank Offered Rate, come determinato dall'ICE Benchmark Administration (IBA)) meno lo 0,125%
Categoria Ap dollaro USA, Categoria B1p dollaro USA, Categoria B2p dollaro USA, Categoria B3p dollaro USA, Categoria B4p dollaro USA e Categoria Sp dollaro USA	LIBID US a 3 mesi definito come LIBOR US a 3 mesi (US Dollar London Interbank Offered Rate, come determinato dall'ICE Benchmark Administration (IBA)) meno lo 0,1%
Categoria Ap yen giapponese, Categoria B1 yen giapponese, Categoria B2p yen giapponese, Categoria B3p yen giapponese e Categoria B4p yen giapponese	LIBID JPY a 3 mesi definito come LIBOR JPY a 3 mesi (Japanese ¥en London Interbank Offer Rate, come determinato dall'ICE Benchmark Administration (IBA)) meno lo 0,1%
Categoria Ap CHF, Categoria B1p CHF <sub>₣</sub> e Categoria B2p CHF	LIBID CHF a 3 mesi definito come LIBOR CHF a 3 mesi (Swiss Franc London Interbank Offer Rate, come determinato dalla ICE Benchmark Administration (IBA)) meno lo 0,1%

\* Il Fondo usa un benchmark secondo il significato attribuito a questo termine dal Regolamento sugli indici di riferimento. Per ulteriori informazioni, si rimanda al capitolo "Riferimenti agli Indici di riferimento" del Prospetto informativo.

La Commissione di performance può essere espressa nel modo seguente:

$$\text{Commissione di performance} = \sum_{i=1}^n 10\% \times \text{Eccedenza\_Rendimento}_i$$

Laddove:

n = il numero di Azioni in circolazione per la determinata Categoria di Azioni alla fine del Periodo di performance oppure il numero di Azioni rimborsate laddove la Commissione di performance sia calcolata in riferimento a un rimborso di Azioni

Eccedenza\_Rendimento\_i = il valore maggiore tra:

- (a) NAV finale – NAV obiettivo\_i; e
- (b) Zero

NAV<sub>end</sub> = il NAV per Azione (prima dell'eventuale maturazione di Commissioni di performance) l'ultimo giorno del Periodo di performance

NAV<sub>obiettivo\_i</sub> = il valore maggiore tra:

- (a) il NAV<sub>iniziale\_i</sub> x (1 + Hurdle Rate); e
- (b) l'High Water Mark in riferimento all'Azione i in circolazione

NAV<sub>iniziale\_i</sub> = il NAV per Azione l'ultimo giorno del Periodo di performance precedente oppure la data di emissione dell'Azione i, laddove questa sia stata emessa nel corso del Periodo di performance

All'atto del rimborso delle Azioni, detto rimborso sarà attribuito alle Azioni esistenti in circolazione allo scopo di determinare, in maniera ragionevole ed equa, quali particolari Azioni siano oggetto di rimborso secondo quanto concordato con il Depositario. La Commissione di performance totale dovuta corrisponderà alla Commissione di performance calcolata come sopra e attribuibile alle Azioni oggetto di rimborso su identica base.

La Commissione di performance matura ed è considerata nel calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione in ogni Punto di valutazione. L'importo maturato in ogni Punto di valutazione sarà determinato calcolando la Commissione di performance eventualmente dovuta qualora il Punto di valutazione fosse l'ultimo giorno del Periodo di performance corrente.

Va rilevato che il Valore patrimoniale netto per Azione può variare tra Categorie di Azioni e saranno quindi effettuati calcoli distinti della Commissione di performance per Categorie di Azioni distinte nello stesso Fondo. Ogni Categoria di Azioni potrebbe pertanto essere soggetta a una Commissione di performance di importo diverso.

Va inoltre rilevato che, laddove dovuta, la Commissione di performance sarà calcolata in base ai profitti e alle perdite netti realizzati e non realizzati alla fine di ogni Periodo di performance; è pertanto possibile che venga pagata una Commissione di performance su profitti non realizzati che potrebbero in seguito non essere mai realizzati.

L'andamento del mercato nonché la gestione attiva del portafoglio potrebbero generare performance positive e questo potrebbe condurre a circostanze in cui una quota della commissione di performance sia pagata sulla base dell'andamento del mercato.

Il calcolo della Commissione di performance deve essere verificato dal Depositario.

A propria esclusiva discrezione e a valere sulle proprie risorse, il Gestore degli investimenti può di volta in volta decidere quanto segue; (a) ridurre interamente o parzialmente la commissione di gestione degli investimenti addebitata a intermediari e/o Azionisti detentori delle categorie seguenti: Categoria Ap euro, Categoria Ap sterlina, Categoria Ap dollaro USA, Categoria Ap yen giapponese, Categoria Ap CHF, Categoria B1p euro, Categoria B1p sterlina, Categoria B1p dollaro USA, Categoria B1p yen giapponese, Categoria B1p CHF, Categoria B2p euro, Categoria B2p sterlina, Categoria B2p dollaro USA, Categoria B2p yen giapponese, Categoria B2p CHF, Categoria B3p euro, Categoria B3p sterlina, Categoria B3p dollaro USA, Categoria B3p yen giapponese, Categoria B4p euro, Categoria B4p sterlina, Categoria B4p dollaro USA e Categoria B4p yen giapponese e/o (b) ridurre interamente o parzialmente la Commissione di performance addebitata a intermediari e/o Azionisti detentori delle categorie seguenti: Categoria Ap euro, Categoria Ap sterlina, Categoria Ap dollaro USA, Categoria Ap yen giapponese, Categoria Ap CHF, Categoria B1p euro, Categoria B1p

sterlina, Categoria B1p dollaro USA, Categoria B1p yen giapponese, Categoria B1p CHF, Categoria B2p euro, Categoria B2p sterlina, Categoria B2p dollaro USA, Categoria B2p yen giapponese, Categoria B2p CHF, Categoria B3p euro, Categoria B3p sterlina, Categoria B3p dollaro USA, Categoria B3p yen giapponese, Categoria B4p euro, Categoria B4p sterlina, Categoria B4p dollaro USA, Categoria B4p yen giapponese, Categoria Sp euro, Categoria Sp sterlina e/o Categoria Sp dollaro USA. Le eventuali riduzioni suddette possono essere applicate all'atto della liberazione di nuove Azioni da emettere all'Azionista oppure (a discrezione del Gestore degli investimenti) pagate in contanti.

### **Rimborso per commissioni e spese pagate ai consulenti**

Il Gestore ha diritto anche al rimborso di tutte le spese ragionevoli e delle altre spese vive sostenute dallo stesso o dal Gestore delegato per pagare tutti i consulenti esterni incaricati dal Gestore stesso al fine di ottenere determinati dati quantitativi per assisterlo nello svolgimento delle sue funzioni di sorveglianza nella gestione del rischio relative al Fondo corrispondente.

### **Varie**

Attualmente sono stati costituiti cinque altri Fondi della Società, e precisamente;

1. Absolute Insight Currency Fund
2. Absolute Insight Equity Market Neutral Fund
3. Absolute Insight Credit Fund
4. Insight Broad Opportunities Fund
5. Absolute Insight Dynamic Opportunities Fund

Gli Amministratori possono creare di volta in volta nuovi Fondi previa approvazione della Banca Centrale; in tal caso la Società pubblicherà altri Supplementi con le disposizioni relative a tali Fondi.